

LICEO STATALE “GIORGIO de CHIRICO”
Liceo artistico – Liceo delle Scienze Umane
TORRE ANNUNZIATA (NA)



*"...se le emozioni sono indisciplinabili
e non insegnabili sono però costruibili".
(M.Salomone Dirett.Resp.di école)*

Premessa

Una scuola accogliente pone l'alunno al centro delle attenzioni e lo rende attivamente coinvolto nel processo di apprendimento, predisponendo ambienti ed occasioni adeguati al "Progetto educativo" e valorizzando tutte le risorse disponibili.

La scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitività, ma anche luogo di vita, infatti l'apprendimento è un'abilità complessa, che risulta dall'interazione di processi cognitivi, meta cognitivi, emotivo/motivazionali, sociali, nei quali l'alunno ha un ruolo centrale. "Una scuola è molte cose assieme: è una realtà fisica, perché ha una struttura; è una realtà istituzionale con servizi; è una realtà organizzativa contrassegnata da regole e ritmi; è una realtà assiologica retta da norme esplicite e implicite; è infine una realtà relazionale fatta di rapporti. Pertanto non può essere dato per scontato il naturale adattamento ad una siffatta realtà" (Maurizio Parodi).

Da ciò scaturisce la necessità di predisporre ambienti ed occasioni adeguati al progetto educativo, di codificare l'accoglienza in precisi percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità, le energie, le competenze per promuovere le identità.

Ciò ha determinato il cambiamento di prospettiva al quale si è assistito nell'ultimo ventennio, infatti, in ambito programmatico, si è passati da una scuola incentrata sull'insegnamento (che cosa insegnare) a una focalizzata sul soggetto che apprende attraverso un "fare condiviso", un intimo coinvolgimento. Una scuola interessata ai processi di apprendimento degli allievi, con una particolare attenzione a come è costituito il contesto di supporto all'apprendimento: come facilitare, come guidare, come accompagnare gli allievi nella costruzione dei loro saperi, e perciò quali situazioni organizzare per favorire l'apprendimento. Apprendimento visto come un processo attivo e costruttivo, piuttosto che, come acquisizione o ricezione di conoscenze, trasmesse dall'insegnante all'allievo. Metodo attivo che trova la sua origine nella filosofia antica, con i dialoghi di Socrate, ma che ha poi attraversato la storia della pedagogia, sino ad arrivare a Dewey, sino ad arrivare ai nostri giorni in cui i processi di insegnamento e quelli di apprendimento si coniugano nella modulazione degli interventi formativi, nell'azione e nella relazione tra insegnante e studente.

Tutte le varie fasi del progetto vedono il pieno coinvolgimento degli studenti diversamente abili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi specifici, ai quali in primis è rivolta l'accoglienza e l'inclusione.

Normativa di riferimento

Il termine “accoglienza” compare per la prima volta nella C.M. del 1991 che presenta le iniziative del Progetto Giovani. Successivamente è presente nella normativa del '95 riguardante la continuità tra ordini di scuola. Nel 1995 l'accoglienza è anche uno dei principi della Carta dei Servizi.

Poiché il concetto di accoglienza risulta strettamente connesso a quello di continuità, a quello di clima relazionale e apprendimento, è possibile trovare riferimenti in merito in diversi testi legislativi.

Possono essere considerate le normative a seguito:

- **L.30 del 2000 e L. 323/99;**
- **DPR 275/99 (processo formativo continuo);**
- **C.M. 339/92 (raccordo tra ordini di scuola);**
- **L. 148/90 (raccordo tra scuola ed extrascuola per la continuità);**
- **L. 517/77 (per la continuità).**
- **Carta dei Servizi DPCM del 07/06/95 (accoglienza e integrazione).**
- **Legge Delega 53/2003 (introduzione del portfolio).**
- **DM 31/07/2007 (indicazioni per il curriculum e sviluppo delle competenze).**
- **Direttiva Ministeriale 27/12/2012 (strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica).**
- **DPR 80/2013 (rapporto di autovalutazione) e successivo Piano di Miglioramento.**

Motivazione

L'attività cognitiva ha una caratterizzazione fortemente sociale: "si impara dagli altri e con gli altri", è all'interno delle relazioni sociali in cui si è inseriti che si impara a condividere i significati che si attribuiscono alla realtà. Ecco perché i luoghi come la scuola, dove ragazzi ed adulti si incontrano, devono essere caratterizzati da un clima educativo positivo e devono dare importanza all'aspetto relazionale. E' in quest'ottica che nasce il progetto "A... come accoglienza", che avrà il suo inizio nella prima parte dell'anno scolastico, e che tenderà ad instaurare un clima relazionale positivo, favorendo un rapporto di fiducia e di conoscenza reciproca tra discente, docente e

istituzione scolastica, ma che poi accompagnerà gli allievi per tutta la durata dell'anno.

Il progetto mira a predisporre ambienti accoglienti, relazioni rassicuranti, attività in comune tra gli alunni delle classi uscenti e quelle in entrata, riprendendo quel rapporto relazionale messo in atto durante le varie fasi dell'open day, inoltre, poiché si ritiene importante il rapporto di scambio e comunicazione con le famiglie e gli Enti, presenti sul territorio, il progetto ne prevederà il coinvolgimento.

L'interazione insegnanti-alunni-genitori-extrascuola si svolgerà in vari periodi, calendarizzati nel corso dell'anno, al fine di far superare agli alunni non solo le ansie d'ingresso nel "nuovo", ma soprattutto quelle che sopraggiungono per le prestazioni scolastiche e, per prevenire le varie forme di disadattamento e/o di difficoltà.

All'interno del progetto si promuoveranno iniziative volte a far emergere eventuali situazioni di svantaggio, deficit di apprendimento, si raccoglieranno dati utili e necessari, che serviranno per predeterminare il processo educativo al fine di predisporre gli obiettivi educativi, nonché a favorire negli studenti un modo di apprendere rispondente alle loro competenze. E' molto importante che in questa fase, attraverso l'accoglienza e il supporto emotivo, il rispetto e la coerenza delle regole in classe, si abbia la possibilità di creare un clima positivo, fondamentale, data l'**alta correlazione tra le misure affettive e quelle cognitive dell'apprendimento**.

Tale progetto mira alla costruzione di un percorso formativo finalizzato ad aiutare tutti i ragazzi a trovare, sviluppare ed esprimere le diverse abilità, le potenzialità personali, riconoscendo le proprie risorse per migliorare le proprie aree più deboli, rafforzando l'autoefficacia e allenando le abilità emotive, relazionali e cognitive di base che possano permettere agli stessi di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale è possibile affrontare le richieste e le sfide della vita quotidiana, e promuovere lo sviluppo del self-confidence.

Il percorso si attuerà su due piani interconnessi:

AFFETTIVO -

creare un ambiente accogliente, caldo e curato, in cui il tempo è disteso e lo stile educativo sia improntato all'osservazione, al dialogo, al rispetto reciproco, all'ascolto e alla progettualità, con modalità di partecipazione corresponsabili e cooperative.

COGNITIVO -

somministrazione di test di verifica dei prerequisiti, predisposti dalle varie aree disciplinari, finalizzati alla rilevazione dei dati di partenza e dalle inevitabili disomogeneità, l'analisi dei bisogni specifici, gli interventi da mettere in atto.

Attività di laboratorio di ascolto, di lettura/scrittura e di riflessione sulla lingua.
Attività di laboratorio manuale, grafico ed espressivo.

In quest'ottica s'inserisce l'iniziativa approvata dal Collegio dei Docenti di anticipare l'inizio delle lezioni all' 8 settembre 2018 per favorire un contesto più tranquillo e rilassato.

Destinatari

Sono destinatari tutti gli alunni dell'Istituto, in modo particolare saranno protagonisti gli alunni di prima e di quinta (perché essendo classe terminale, sono costituite da alunni che in gran parte hanno già acquisito le competenze e le conoscenze sia didattiche che comportamentali).

Finalità

- Favorire una didattica inclusiva che miri a valorizzare le infinite varietà della diversità umana (dalle disabilità alle eccellenze, dalle differenze di stile e di apprendimento a quelle di genere, culturali e sociali) e che tenda a un'idea di giustizia come equità, personalizzando strumenti e strategie e distribuendo le risorse secondo i bisogni di ciascuno.
- Favorire l'inserimento nel contesto scuola.
- Promuovere la conoscenza di quanti vi operano e il processo di socializzazione.
- Favorire la comunicazione per giungere alla condivisione di intenti e interessi.
- Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze.
- Favorire l'interiorizzazione delle regole di vita associata.
- Promuovere lo sviluppo armonico della personalità.
- Riconoscere allo studente un ruolo primario nel processo formativo.
- Considerare la scuola come centro di ricerca e luogo attento ai bisogni e alle aspettative degli studenti.

Obiettivi del progetto

- ❖ Aiutare i ragazzi a trovare, sviluppare ed esprimere le potenzialità personali, riconoscendo le proprie risorse per migliorare le proprie aree più deboli, rafforzando l'autoefficacia e allenando le capacità emotive, relazionali e cognitive di base che permettano agli stessi di acquisire un comportamento versatile e positivo.

- ❖ Seguire un percorso di Buone Prassi, dare avvio alla costruzione di un modello che si perfeziona in itinere con il coinvolgimento di tutte le persone interessate, nella linea di favorire un'assunzione di responsabilità di ciascuno.
- ❖ Realizzare l'accoglienza e favorire l'inserimento degli studenti nella nuova comunità scolastica.
- ❖ Facilitare la conoscenza del contesto scuola.
- ❖ Creare un clima improntato all'ascolto che favorisca le relazioni interpersonali e consenta l'attenzione alle esperienze di ciascun alunno.
- ❖ Acquisire condizioni di benessere.
- ❖ Creare contesti educativi significativi.
- ❖ Favorire l'accettazione di se stessi e degli altri.
- ❖ Rafforzare la fiducia in se stessi e negli altri.
- ❖ Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti diversi.
- ❖ Condividere le finalità del progetto.
- ❖ Condividere le regole del vivere insieme e facilitare lo scambio di esperienze.
- ❖ Favorire i rapporti con il contesto famiglia e l'extrascuola.
- ❖ Costruire rapporti interpersonali positivi.
- ❖ Focalizzare, attraverso l'osservazione, gli ostacoli più evidenti che potrebbero, fin dalle prime battute, insorgere, rallentando o impedendo il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Metodologia

Ci si concentrerà maggiormente su attività che valutino le relazioni tra pari e il benessere complessivo dello stare in classe, privilegiando, già dai primissimi giorni, una metodologia laboratoriale che facilita la coesione tra pari e col docente.

Pertanto ci si servirà di varie metodologie:

Peer education (peer tutoring)

Circle time

Brainstorming

Life Skills

Problem solving

Cooperative Learning

Learning by doing

Servendosi sia dell'apprendimento cooperativo (alunni con lo stesso livello di competenze) sia del tutoring tra pari (un alunno più esperto affiancherà uno che lo è meno) non solo in questa prima fase dell'anno, ma anche e soprattutto durante le lezioni, durante le fasi del recupero in itinere e durante la settimana della creatività.

Piano delle Attività

Gli **allegati** indicati nelle varie fasi del Piano sono variabili perché vengono riformulate dai docenti, di anno in anno, nelle riunioni iniziali dipartimentali e per materie.

1^ fase: tutoring (fase preparatoria).

Soggetti coinvolti: Alunni tutor.

1. Saranno individuati tra gli alunni di quinta dei tutor volontari, convocati nei giorni precedenti l'inizio dell'attività didattica, ragazzi già formati che hanno attivamente partecipato all'open day dell'anno precedente, e che si offriranno per accogliere i ragazzi delle prime, affiancandosi a loro per tutta la durata dell'anno scolastico, e delle terze, anch'esse di nuova formazione dopo la scelta dell'indirizzo. Sarà convocato anche il Consiglio d'Istituto, nella componente alunni, che avrà una funzione collaborativa, soprattutto con le FFSS, e a cui sarà affidato il compito di illustrare ai nuovi arrivati il regolamento d'istituto.
2. L'attività di tutoraggio continuerà per tutto l'anno scolastico, con incontri organizzati su richiesta degli studenti e/o dei docenti e dei coordinatori.
3. Si prevede una stretta collaborazione dei tutor con le FFSS, con i coordinatori delle classi, con i docenti soprattutto nelle fasi di recupero e nella settimana della creatività.
4. A carico degli alunni tutor saranno i giochi di conoscenza e di socializzazione a cui sarà affidata la gestione con la supervisione del docente.
5. Saranno predisposti dei fogli per la raccolta delle firme di presenza (in orario extra) degli alunni tutor che saranno consegnati ai coordinatori di classe ai fini del credito scolastico, per attestare le ore svolte nelle varie attività extrascolastiche

2^ fase: Conosciamo i docenti e lo spazio (inizia la fase operativa).

Soggetti coinvolti: Alunni di V e alunni di prima.

- Conoscenza dei tutor, dei docenti e dei laboratori. Osservazione e partecipazione alle attività artistiche/laboratoriali che si svolgono nello specifico ambiente.
- Presentazione dei docenti e dei programmi, della materia e dell'elenco dei libri di testo, dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta e delle norme che regolano il quotidiano svolgimento delle attività: la rotazione delle classi nelle aule e nei laboratori, il corretto utilizzo dei distributori e dei vari spazi liberi della scuola.
- Attività di socializzazione (a cura dei ragazzi tutor).
- Visita degli spazi strutturati: Segreteria, Biblioteca, Laboratori, Spazi destinati alle Attività Sportive,...e conoscenza delle figure istituzionali: personale di segreteria e collaboratori scolastici. Visita alla Mostra nello spazio 011.
- Conoscenza del coordinatore di classe.
- Giochi cooperativi (**all.1**) a cura degli alunni tutor.
- Saluto del DS agli allievi delle classi prime.
- Incontri con il Responsabile alla Sicurezza dell'Istituto per gli aspetti relativi alla sicurezza: laboratori, attrezzi e materiali in uso, impiego di videotermini, vie d'uscita, prove di evacuazione. Gli incontri, della durata di due ore, si terranno in Aula Magna, durante la terza e quarta ora, associando di volta in volta due/tre classi prime.

3^ fase: Conosciamo il laboratorio.

Soggetti coinvolti: Alunni di 5^ e alunni di terza.

1. I ragazzi tutor incontreranno gli alunni di terza dello stesso indirizzo al fine di favorire la conoscenza, la relazione e i riferimenti introduttivi, caratterizzanti dell'indirizzo scelto nel nuovo percorso triennale.

4^ fase: Impariamo giocando.

Soggetti coinvolti: Alunni di 5^ e alunni di prima.

- Giochi cognitivi (cruciverba di letteratura, cruciverba di grammatica, giochiamo con le parole: acrostico, rebus...) -**all.2**-
- Test d'ingresso informativo sull'alunno (scheda strutturata, piccolo elaborato...) – **all.3**
- Lettura di brani su tematiche sociali – **all.4**. Comprensione e circle time sull'argomento e analisi grammaticale e/o sintattica.
- Visione di film su tematiche sociali (scheda filmica – **all. 5**) e circle time.
- Scrittura di riflessione in classe (sull'importanza delle tematiche trattate).

5^ fase: Conosciamo il territorio (fase da suddividere nel tempo).

Soggetti coinvolti: Tutti gli alunni delle prime.

- Carta muta dell'Italia con le regioni (**all.6**).
- Analisi delle mappe del nostro territorio.(http://www.geoplan.it/mappe-cartine/mappa-comune-torre_annunziata-NA.htm).
- Panoramica della nostra costa, del porto e dei lidi, focus su alcuni luoghi di particolare interesse della nostra città: sito archeologico *Oplontis* , dichiarato dal 1997 dall'Unesco patrimonio dell'umanità, area centro storico, Santuario dello Spirito Santo, Basilica Pontificia Ave Grazia Plena – Santuario della Madonna della Neve (servendosi di un supporto audiovisivo) (<https://www.google.fr/maps/@40.7570466,14.450444,581m/data=!3m1!1e3>).
- Visita al Museo dell'Identità a Palazzo Criscuolo, con l'esposizione di reperti archeologici della Villa di Poppea e di Crasso, armi, presepi e pupi della locale tradizione cittadina.
- Visita del sito archeologico *Oplontis* e del centro storico della città (attività per le 1^ e per i tutor), per conoscere ed apprezzare il ricco patrimonio storico culturale del proprio territorio.
- Visita del sito archeologico *Antiquarium* di Boscoreale.

6^ fase: Genitori a scuola.

Soggetti coinvolti: Tutti i genitori degli alunni delle prime.

1. Accoglienza dei genitori nell'edificio da parte degli alunni tutor che forniranno materiali e spiegazioni. Consegna del patto di corresponsabilità, illustrazione del regolamento di istituto e del libretto di giustificazione. Incontro in Aula Magna, saluto del DS e conoscenza delle famiglie, saranno presenti all'incontro anche i docenti coordinatori.

Durante queste varie fasi ciascun insegnante assisterà l'alunno nello studio, fornendo indicazioni di carattere metodologico, effettuerà verifiche, spiegando come vengono valutate.

La calendarizzazione sarà dettagliata in base alle esigenze organizzative.

Il percorso accoglienza, che per tutti non si esaurirà nei primissimi tempi dell'anno scolastico, nello specifico, per le classi seconde sarà anche proiettato alla scelta dell'indirizzo, a tal fine si svilupperà, in particolar modo, nel secondo trimestre con la visita dei laboratori dove saranno accolti dai ragazzi di 5^ che mostreranno le specifiche attività. Saranno effettuate visite guidate alla Facoltà di Architettura e all'Accademia delle Belle Arti.

Soggetti coinvolti

- Dirigente Scolastico.
- Collegio docenti (per la condivisione del percorso).
- Alunni in ingresso nella scuola.
- Tutti gli alunni della Scuola.
- Gli alunni H, BES e DSA.
- Genitori degli alunni in ingresso.
- Personale non docente.
- Enti e associazioni presenti sul territorio.

Spazi interessati

- ✓ Aule e palestra.
- ✓ Laboratori, biblioteca, aula magna, Spazio 011, cortili .
- ✓ Strutture del territorio e luoghi di interesse.

Mezzi e Strumenti

Attività di interazione.

Materiale informativo d'istituto.

Regolamento scolastico.

Schede strutturate.

Risultati attesi

- Positivo inserimento degli alunni nell'Istituto;
- Miglioramento del clima relazionale nelle classi in scorrimento;

- Miglioramento del clima relazionale nell' Istituto;
- Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico da parte degli alunni;
- Conseguimento dei livelli di competenza più elevati.

L'accoglienza verrà promossa pertanto attraverso azioni volte a suscitare interesse e motivazione positiva verso i nuovi compiti richiesti, a trasformare le attitudini in strumenti di accesso ai nuovi saperi, utilizzando varie metodologie.

Strumenti di verifica

- Questionari di indagine per gli alunni dell'Istituto;
- Protocolli di osservazione comportamentale.
- Osservazione degli alunni nel contesto scolastico.